

San Giulio d'Orta

Sacerdote

31 gennaio

IV secolo

Il culto di san Giulio è molto vivo nella zona del Lago d'Orta, nell'Alto Novarese, dove esiste una chiesa, che sarebbe stata originariamente da lui edificata, nella quale è sepolto. Sulla sua figura storica non ci sono notizie certe. La sua vicenda si intrecciò, infatti, con quella di un san Giuliano. Alcune fonti li indicano come fratelli, altri studiosi ipotizzano una confusione di nomi per la stessa persona.

Secondo la più antica "Vita" (VII sec.), i due fratelli erano greci, del IV secolo. Educati cristianamente dai genitori, abbracciarono lo stato clericale: Giulio fu ordinato presbitero mentre Giuliano diacono. Trasferitisi in Italia perché disgustati dagli errori degli eretici e perseguitati, dimorarono presso Roma e poi si dedicarono, con il beneplacito dell'imperatore Teodosio I all'abbattimento dei luoghi di culto pagani e alla costruzione di chiese. Passando per il Lazio arrivarono nell'Italia settentrionale fermandosi sul Lago d'Orta. La leggenda devozionale vuole che Giulio abbia lasciato al fratello il compito di edificare a Gozzano (a sud del Lago d'Orta) la novantanovesima chiesa, dedicata a San Lorenzo, cercando da solo il luogo dove sarebbe sorta la centesima. Individuato nella piccola isola il luogo adatto, ma non trovando nessuno disposto a traghettarlo, Giulio avrebbe steso il suo mantello sulle acque navigando su di esso. Sull'isola Giulio sconfisse i draghi e i serpenti che popolavano quel luogo, simbolo evidente della superstizione pagana, confinandoli sul Monte Camosino e gettando le fondamenta della chiesa, dedicata ai santi Pietro e Paolo, dove oggi si trova la basilica di San Giulio. Dei due antichi edifici non resta nulla e gli attuali non risalgono a prima del IX secolo.

*Secondo la grazia di Dio che mi è stata data,
come un sapiente architetto io ho posto il fondamento;
un altro poi vi costruisce sopra. (1Cor 3,10)*